

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mensile ..... 2  
Pogli Stati dell'Unione postale si agguinzano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 29 novembre.

Abbiamo finalmente particolari sulle agitazioni e sui disordini avvenuti recentemente a Pietroburgo ed in altre parti della misteriosa Russia.

La capitale russa è in grande eccitazione per le agitazioni apertamente scoppiate tra gli studenti. Queste agitazioni ebbero principio molto tempo addietro con una dimostrazione contro il collegio-convento di Polikow. In seguito a ciò, uno studente doveva essere escluso dalla università. Gli studenti di Pietroburgo protestarono contro questa misura, e quelli di Kasan contro la chiusura della loro università. Avendo quindi organizzato un'adunanza, il rettore dell'università di Pietroburgo la proibì, minacciando dell'esclusione tutti gli studenti che vi avrebbero preso parte. A questa minaccia gli studenti risposero con una riunione, nella quale fu deliberato di domandare la scarcerazione di cinque colleghi e il perdono del condannato all'esclusione.

La polizia fatta intervenire per sciogliere la riunione, fu insultata, sicché fu domandato l'intervento di due battaglioni di linea, col di cui aiuto si procedette all'arresto di 180 studenti, 104 dei quali rimasero in arresto, 16 furono sfrattati dalla città, e il resto rimesso in libertà.

A Kasan poi la sollevazione degli studenti ebbe esito ancora più tragico. La truppa fece fuoco sugli studenti e ne uccise tre.

La Camera ungherese approvò con una maggioranza di 55 voti le misure del ministero contro l'agitazione antisemita. È un voto importante, che varrà a seminare l'odio barbaro ed antisociale che mosse alcune popolazioni ungheresi a disordini degni di altri tempi.

## Panem et Circenses

L'ora onorevole Coccapieller si può credere un grand'uomo destinato alla posterità; tanto è il chiasso che i romani levano intorno al suo nome. Il resto degli italiani è pago di poter dare alla *Crusca* un altro nome comune *Coccapiellereide*.

Tutti i giornali — quale più, quale meno — hanno tenuto e tengono dietro tuttavia a' fatti vari che si succedono quasi quotidianamente in Roma nel nome di un uomo, Francesco Coccapieller. La *Stampa*, che fra parentesi vanta un Direttore coi fiocchi, il nostro avv. Attilio Luzzatto, trattò di questo argomento egregiamente, è vero. Essa prese le mosse da articoli di altri giornali di Roma e ne trasse ragionamento sul modo ond'è regolata la legge sulla stampa.

Per un giornale ch'esse in Roma, non si poteva altrimenti guardare la cosa? Forse sì e forse no.

Noi pensiamo invece che la legge sulla stampa, così com'è, cammina discretamente. Ha camminato anche in Roma e solo da qualche tempo s'imbizzarriscono i romani a farla sembrare insufficiente.

Noi diciamo: si può far colpa a un uomo come il Coccapieller di aver fatto quello che fece, se tanto popolo chiamato alle urne lo elesse proprio deputato? Si può far colpa al nuovo e veramente strano *morevole* di quello che potrà ancor fare, se il popolo romano lo colmò — come fece — di plauso e di onori e se perfino gli volle dare un'indennità, come dichiarò il Coccapieller medesimo?

Non v'è luogo ad esitazione: bisogna pur dire di no.

Dove mai, in quale altra città d'Italia — settentrionale, centrale, meridionale — si avrebbe potuto pensare a ciò che la *plebs romana* fece?

Al nome di Roma noi chiniamo il capo riverenti: fu il sospiro di tutti i grandi italiani che concorsero a fare della capitale del mondo antico, la regina della nuova Italia.

Non è lecito neanche dubitare su questo proposito, a meno di non voler esser italiano.

Ma dite un po' senza veli, che deve pensare ogni buon italiano delle piazze che si fanno a Roma? Certamente male.

Molti se la ridono come dello spettacolo più bello di questo mondo e di altri: lo stesso D'Arcais — che pure è uomo serio — in una corrispondenza a un giornale illustrato si dilettava ripetere l'epigramma che suona — crediamo — così:

Ch'io ti baci nella bocca  
Caro Cocco;  
Sarai sempre il mio pensier,  
O Pieller.

Non è così che si deve fare — se fosse cosa di un giorno, eh via, non vi sarebbe di che impensierirsi: ma il limite è ormai passato e di molto, per dio!

A ogni modo non è sopra l'individuo che la stampa si deve fermare; ma sopra la moltitudine che l'obbliga a fare per poi seguirlo col lungo plauso e colle vergognose risse per le vie della città.

E non si smentiscono i romani: non essendo possibili oggi i *circenses* s'accontentano d'un Coccapieller qualunque, purché si faccia del chiasso e si menino le mani armate di ferro. Questo è il male e non la stampa o l'Associazione per la medesima.

Guardate ai giornali di là.

Il *Messaggero* trionfa — e con ciò non si vuol dir male certo del giornale in riguardo alla moralità e meno poi di chi lo redige che non è in questione —; perché? Perché s'occupa dei fatti minuti, li raccoglie e ne fa un poema.

Ciò è sufficiente per il popolo romano e tutta la plebe se lo divora con gli occhi desiosi di fatti di sangue.

I *barberi*, che volete di peggio? Ebbene, il Consiglio Comunale di Roma non può togliere quello spettacolo dal quale escono ogni anno vittime, ma appunto per questo benevisio al popolo romano.

Questa non è una colpa: è questione di carattere, ma bisogna bene aver mente anche a ciò. È necessaria un'altra educazione ai giovani romani, che dimentichino certi affetti e certe passioni pericolose. Roma è dell'Italia e l'Italia di Roma. È necessario che della frase latina *panem et circenses* resti il pane guadagnato col sudor della fronte e dei *circenses* tengasi solo il giuoco di calpestare il fango, non d'inalzarlo agli onori supremi che cittadino italiano ambir possa. I Romani sono intelligenti e se vogliono, possono. — Ma per loro è necessario un buon maestro.

Possibile che a un Coccapieller qualunque non si trovi da contrapporre un ovesto e bravo operaio che sappia imporsi? Il Filippini è poco da solo, ne vogliono degli altri con lui e Roma sarà presto quietata per sempre e degna maestra di operosità e di moralità al popolo italiano.

C. F.

## Elezioni annullate

Si vocifera che la Camera intenda annullare l'elezione di Coccapieller per ragioni di alta moralità.

Sarebbe la prima occasione in cui la nostra Camera esercita questo potere, e quasi alla Corte di giustizia, condannando all'ostracismo uno degli eletti della nazione?

Ciò avvenne altra volta. Nel 1865 la Camera riunita a Firenze annullò per ragione di alta moralità, l'elezione del conte Martini a deputato di Crema.

Allora si impegnò un duello serio fra il collegio di Crema e la Camera.

Essa annullò per tre volte l'elezione del conte Martini, sempre per le solite ragioni di alta moralità e gli elettori rielessero quattro volte di seguito il loro candidato con votazione sempre più numerosa.

Di fronte a tanta fermezza la Camera dovette rassegnarsi a ricevere nel suo grembo il conte Martini.

La stessa Camera annullò nel 1865 l'elezione dell'avv. Mazucchi, deputato del secondo collegio di Ferrara, per alte ragioni di moralità politica.

Il Mazucchi era accusato di pratiche segrete col Comandante Austriaco nell'epoca dell'occupazione militare delle Romagne da parte dell'Austria.

I Ferraresi dicevano che tale accusa era un'indegna calunnia.

La Camera per tre volte di seguito annullò l'elezione del Mazucchi; gli elettori quattro volte lo rielessero, e la Camera dovette fare di necessità virtù, rassegnarsi ad accettare il Mazucchi.

La stessa Camera volle pure annullare

lare per le stesse ragioni di moralità, l'elezione di Manfredonia nella persona dell'avv. Petrone.

Due volte fu annullata l'elezione e la terza volta la Camera si rassegnò a convalidarla.

Per ragioni più gravi la Camera annullò l'elezione di Pessina nella persona dell'avv. Tofano.

Era accusato d'essere stato corrotto dall'oro borbonico affine di facilitare con una cattiva difesa, la condanna dei patriotti che nel 1857 avevano favorito in Genova la spedizione di Pisacane.

L'accusa era grave, ma non provata. Gli elettori di Pessina mandarono due volte il Tofano alla Camera, la quale non si peritò di tentare altri esperimenti dell'urna, e ne convalidò l'elezione.

La stessa Camera nel 1866 annullò per ragioni politiche l'elezione di Gesopolena nella persona di Raffaele.

Ma gli elettori lo rimandarono subito e la sua elezione fu convalidata.

Che più?

La stessa Camera annullò per due volte consecutive l'elezione di Giuseppe Mazzini, avvenuta nel primo collegio di Messina.

Quell'annullamento fu ridicolo ed odioso ad un tempo.

Gli elettori di Messina non s'intimidirono; rielessero tre volte Mazzini con votazione sempre più splendida. E quel collegio s'impose a tutti i poteri dello Stato strappando al Governo un decreto d'amnistia che apriva al grande esule le porte d'Italia e del Parlamento.

Una sol volta la Camera fu fortunata ne' suoi decreti d'ostracismo. La Camera medesima del 1865 annullò l'elezione di Borghetto Lodigiano nella persona del sig. Bianchi-Mina, perchè austriacante, ciambellano di corte e compare di Radetsky.

Ci fu del duro.

I buoni elettori di Borghetto rielessero il Bianchi-Mina una seconda volta; alla terza votazione per pochi voti di differenza fu eletto l'on. Finzi.

Ma quanti disordini nel paese di San Angelo, residenza del candidato — alla nuova della sconfitta! Gli elettori bruciarono persino la casa del medico sospetto d'aver votato per il Finzi.

Come si vede nell'esercizio del suo diritto la Camera non ha disconosciuto le gravi difficoltà. Ha piuttosto cercato che gli elettori si ravvedano, ma giammai ne ha disconosciuto la sovranità.

Nel caso di Coccapieller noi speriamo appunto che la Camera annulli la elezione, e che gli elettori ravvedendosi, mandino alla Camera, non il buffone di un giorno, ma un cittadino degno di Roma, e della parte ch'essa rappresenta in Italia.

## SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

(Continuazione).

Un'altra ragione ancora della cattiva prova fatta da questi istituti, è special-

nulla dai miei servi. Porto io, alla mia cintura, le chiavi.... Se le prenda, se l'osca... o piuttosto, se ne vada il più presto possibile: è quanto meglio può fare; perchè se capita il padrone, ella non escirà di qui senza aver pagata cara la sua audacia.

Il feroce Ivan che, per il posto occupato e per la durezza di cuore, era solito veder tutto tremare dinanzi a lui, restò confuso, muto all'apostrofe della Signora. Forse pensava se dovesse rassegnarsi o trarne vendetta; ma conoscendo la dama esser posta più in alto di lui nella scala sociale, diede ordine ai soldati che lo seguissero, ed allontanossi, disfogando la propria collera con mille maledizioni.

Un istante dopo, i suoi Cosacchi si disperdevano in varie direzioni. Due o tre soltanto continuarono a sorvegliare i dintorni dell'abitato.

La castellana ritornò presso i figli, mentre la servitù lavorava a rimettere in ordine quanto i doganieri avevano scompigliato e disperso.

VII.

Dopo le agitazioni del mattino, il pomeriggio trascorse rapidamente. Più d'una volta la buona Signora prese sulle sue ginocchia il piccolo Mattia,

mente da quelli del credito agrario, la cui situazione dei conti al 31 dicembre 1881 basta per farne manifesta la poca importanza, dipende dalla infelice e viziosa loro organizzazione, per cui è duopo affrettare col voti delle sagge e radicali riforme. Tra queste riforme alcune si presentano addirittura col carattere della urgenza, e che noi le riduciamo a tre, vale a dire — *sia che somministrato il denaro agli agricoltori per un tempo relativamente lungo; che sia ridotto l'interesse ad un saggio abbastanza mite; — che si procuri la restituzione delle somme mutuate in razzioni convenienti.*

Abbiamo veduto moltiplicarsi con grande rapidità ed in pochi anni il numero delle Banche popolari e delle Società di credito ordinario; il credito agricolo non ha figliato invece che pochissimi Istituti.

Fate dunque che le nostre Banche mutue popolari che hanno incontrato tanto favore e che hanno una base solida ed un organismo più semplice e più conveniente al credito agrario, allarghino, come si hanno già moltissimi esempi, la loro sfera di azione nei centri minori agricoli e commerciali delle provincie; fate come diceva il Presidente per l'Associazione delle Banche popolari italiane « ch'esse tendano a diminuire la ragione dei prestiti e degli sconti, a togliere la provvigione, a pensare più che ai dividendi al beneficio del credito distribuito liberamente ed a miti condizioni; fate che la piccola industria, il piccolo commercio, gli artigiani, i contadini trovino nelle nostre Banche le stesse condizioni della grande industria; ch'esse parranno nel credito i deboli ai forti, i modesti ai potenti » (1); fate che delle conferenze popolari, accessibili a tutti e gratuite sul credito fondiario ed agricolo sieno tenute nel contado per vincere quegli ostacoli materiali e morali che menti rozze e nemiche d'innovazioni cercano sempre di frapportare (2); e fate poi che le leggi relative, correte in conformità ai bisogni de' tempi, sieno esposte in

(1) Luzzatti L. — *Relazione sul credito popolare in Italia e sulle condizioni delle Banche popolari italiane al 31 dicembre 1879* — Milano 1880.

(2) Ecco l'elenco di alcune fra le tante opere che si sono scritte in Italia intorno al credito fondiario ed al credito agricolo:

De Cesare C. — *Del credito fondiario e agricolo* — Torino 1863. — Trosti G. — *Il credito fondiario nel Regno d'Italia* — Napoli 1863. — Ferrero Gola A. — *Le Casse di Risparmio e l'ordinamento del credito fondiario e agricolo* — Torino 1865. — Amici F. — *Le Banche di circolazione; il credito fondiario e il credito agricolo* — Bologna 1867. — Giovesi G. — *I mutui del mutuo col credito fondiario italiano* — Monza 1868. — Morpurgo E. — *Il credito fondiario e il credito agricolo (dai ragguagli statistici ed economici del Veneto)* — Padova 1868. — Rabbono A. — *Il credito fondiario* — Reggio Emilia 1868. — Bortolini — *La legge sul credito agricolo d'Italia con commenti* — Siena 1870. — Tonello G. — *Delle Banche popolari in relazione agli interessi dell'agricoltura* — Padova 1871. — Ford E. — *Sul credito fondiario in Italia e sue applicazioni alle provincie del Veneto, di Roma e di Mantova* — Padova 1871.

che piagnucoloso le domandava dov'era la mamma. Più d'una volta altresì, pensando ai fuggiaschi ed alle loro guide fedeli, aprì la finestra per saper che tempo faceva.

La neve non cadeva più; l'atmosfera era serena, mite.

Pure ella provava una inquietudine arcaica, molesta, che non poteva discacciare, ch'ella stessa rimproveravasi quasi segno d'animo ingrato alla provvidenza. Tentò tutti i mezzi per liberarsene; si mise a lavorar con ardore; ma tutto riusciva inutile.

Venne finalmente la sera. Fu anche ella presente alla cena dei ragazzi; e confidò Mattia alle cure della sua buona intendente.

Nel domani si svegliò stanca, abbattuta per i penosi sogni della notte; e si vide dinanzi la cameriera e la vecchia intendente, silenziose, tristi. Subito pensò a qualche disgrazia.

Che accadde? parlate.... Vedo che avete una brutta nuova da narrarmi.... Forse il padrone? O sarebbero ammalati i bambini? Parlate....

— Ahimè! gli è per questo povero bambino che ella resterà dolente!... I suoi sventurati genitori!...

— Ebbene! che c'è? Vennero forse arrestati? (Continua).

## 5 APPENDICE

## L'EBREA

(Continuazione).

I Cosacchi, avendo posto alcune sentinelle alle due porte della casa, incominciarono le loro ricerche. Dapprima perquisirono gli edifici esterni e le scuderie, e non riconobbero né la carretta dell'ebreo cacciata in mezzo alle altre, né il suo cavallo.

Qualche po' dopo, si sentirono risonar gli speroni e gridare con tuono di comando una voce maschile.

— Le chiavi della batteria! le chiavi dell'ufficio! — domandò precipitoso nella stanza l'intendente — Me le dia tosto; altrimenti spezzeranno le serrature.

— Eccole — rispose la Signora — ma non abbandonar dell'occhio quegli uomini, ed abbi cura che non vuotino le bottiglie.

Molte porte furon con fracasso spalancate e rinchiuse; poscia una mezza dozzina di Cosacchi dalla figura selvaggia entrarono nella stanza, preceduti dal loro terribile capo Ivan. Quest'uomo, che minacciava di tutto rompere e di

tutto saccheggiare, si fermò d'un colpo, sorpreso davanti la Signora, tranquillamente seduta in mezzo alle sue operaie. Per un sentimento d'involontario rispetto, levossi il berretto.

— Che vuole? — chiesegli calma la signora, con la solita dolcezza di voce, fissando in lui però uno sguardo penetrante.

L'imbarazzo provato dapprima, scomparve; ed Ivan rispose, altieramente, cercar egli dei delinquenti nascosti nella casa e che avrebbe in tali ricerche proseguito a costo di affrontare le bajonette di un reggimento intero.

Senza pur degnarsi di rivolgergli la parola, la Signora, rivoltasi a due tra le donne, disse loro che lo conducessero dovunque volesse.

Ma, prima che vadano più oltre — continuò, indirizzando la parola ai soldati, — possono deporre le loro armi. Non hanno a temere qui nessuna resistenza: non incontreranno che donne e fanciulli: le donne non si batteranno certamente contro di loro, ed i fanciulli dormono.

Per un movimento istintivo, i soldati deposero le lance; mentre il loro capo, di nuovo imbarazzato, sembrava domandarsi cosa dovesse fare. Ma ben presto riprese la solita arroganza, e, dopo aver

comandato ai suoi compagni di ricercare dappertutto, restò di guardia presso la fiera castellana.

I cosacchi adempirono il loro dovere diligentemente, penetrando in ogni angolo della casa, aprendo gli armadi, i bauli, sin quasi ai più piccoli cassetti. Poscia entrarono nella stanza dei ragazzi; e ne uscirono senza avere indovinata la origine ebraica del piccolo Mattia.

Una mezz'ora dopo, rientravano dov'eran la Signora e l'Ivan, annunciando essere infruttuose le loro perquisizioni.

Ivan, bestemiando contro la loro inettitudine, slanciòsi negli appartamenti, visitò tutta a sua volta — e col medesimo risultato.

Dopo questa corsa furibonda, ritornò dalla castellana, e, con tono impetuoso e tale che non ammetteva rifiuto, le comandò di fornire a lui ed ai soldati pane ed acquavite.

Del cibo per lei e per i suoi! — gli replicò la signora, con l'abituale calma e risolutezza degli inglesi — Ella non avrà qui né una miga di pane né una goccia d'acqua. Se invito qualcuno a farmi visita, lo tratto secondo le leggi dell'ospitalità; ma chi non desidera vedere, qui viene, può ben portarsi le munizioni con sé. Non isperi di ottenere



quel Codice rurale che dovrebbe essere il manuale del colono, e voi avrete contribuito anche in questa parte a rialzare le sorti depresse e infelicitissime dell'agricoltura. Allora i contadini, i fittajuoli, i braccianti, non ricorreranno siccome cosa molto più spiccia e meno costosa al Monte di Pietà (1), che ora viene considerato come l'unica Banca del povero di campagna; né più batteranno alle porte degli usurai, sulle cui sofferenze per una eventuale dilazione fanno assegnamento.

La piaga dell'usura nei distretti di Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, in quelli di Oderzo, Castelfranco, Lendinara e cento altri è immensa e spaventevole!

Gli usurai tra i quali figurano e piccoli bottegai di villaggi e rivenditori di grano e di altri cereali della città, è gente vilissima, inetta a procacciarsi onorata occupazione un pane, è persino contadini stessi alquanto agiati, — tutti costoro approfittano delle Banche col prendere il denaro al 6 per cento, e poi lo investono in più discreti al 50 ed al 60, e gli altri fino al 100, 120 e 150 per cento (2).

L'inchiesta agraria in varie regioni, ma specialmente poi nel Veneto e nel Friuli ha messo al nudo a questo riguardo enormità tali, a cui non si sarebbe mai prestata fede, se purtroppo testimonianze di probi cittadini, di Sindaci, di Medici-condotti e perfino di Parroci non l'avessero provato! E questi vampiri si aggirano attorno alle Banche, pronti ad offrire la loro firma di garanzia a chi domanda denaro, e trovano infelici a cui succhiare il sangue!

Noi non domandiamo, no, una legge limitatrice dell'interesse ad esempio di quella delle XII Tavole che lo restringeva all'unciarum foenus (3), che secondo l'opinione degli eruditi, e tra gli altri del Niebuhr e del Walther, sarebbe stato del 10 per cento all'anno molto meno poi domandiamo persecuzioni e pene come si usavano allorché nella Curia pontificia era prevalsa la assurda dottrina della natura illecita e peccaminosa dell'interesse, o quando nella Corte di Francia era prevalsa la massima che l'usura era la radice di tutti i delitti. No, non vogliamo tanto. Troppo ci stanno presenti alla mente e le dottrine del Locke, il quale fino dal 1691 dimostrava l'utilità delle leggi sulla usura, e le lettere di Bentham sulla difesa dell'usura splendidi esemplari di vittoriosa argomentazione. Vi è però un mezzo conforme alla civiltà, e che potrebbe essere adottato con profitto, e cioè che le Banche introducessero nei loro Statuti una disposizione rigorosa per la quale venisse negato il credito agli usurai, e si affidasse invece a persone oneste l'ufficio di garanti in prò dei piccoli mutuatari. La coscienza e la pratica proposta non è nostra, ma dell'illustre Morpurgo, al quale di gran cuore ci associamo (4), colla lusinga che le Banche nell'interesse della economia generale e della pubblica morale vorranno abbracciare la provvida misura.

## NUOVE INONDAZIONI

Dalla Boemia e Moravia vengono segnalati nuovi disastri cagionati dalle piene delle acque. — Da Olmütz telegrafano in data di ieri: I dintorni di Olmütz sono inondati in seguito allo straripamento della March. — I villaggi di Czernovic e Laske sono in parte sotto acqua. La comunicazione con quelle località è soltanto possibile con barche.

Annunciano da Pilsen: Il Mies e la Nadbusa sono gonfiatissimi straordinariamente in causa delle piogge diluviali, di guisa che le praterie attorno a Pilsen sono tramutate in una laguna e le parti più basse della città medesima sono allagate. — Dal contado giungono notizie sconsolanti. — L'argine della ferrovia di Priesen presso Scheles oscilla e deve venire continuamente puntellato.

Notizie da Kukus recano: Dall'altra sponda cresce continuamente la corrente dell'Elba in causa delle piogge incessanti. Tutta la valle dell'Elba è allagata, come non fu da molti anni.

Proga 28. Notizie che giungono dai distretti della Provincia annunziano che crescono le acque dei fiumi Elba, Mais, Radbuz, Eger, Isar.

Ieri furono interrotte le comunicazioni colle stazioni della ferrovia di Turnau.

Per Praga non v'ha finora alcun pericolo d'inondazione.

(1) Vedi Morpurgo E. — Relazione citata — Sulle condizioni del contadino nel Veneto. Cap. IX, pag. 206, 207 e 209.

(2) Si vede bene che i nostri strozzini hanno voluto superare le gesta famose di quel Frodico, di cui parla Orazio, nella satira 2. 16, il quale esigeva guinea usura, ossia il 60 per cento dai suoi scagiarati clienti.

(3) Tacito — Annali VI, 19.

(4) Vedi Relazione più volte citata pag. 205.

— Le inondazioni in Germania diventano terribili: la città di Francoforte è per metà sotto acqua: la valle del Meno è trasformata in un vasto lago.

— I fiumi Mies e Radbuz inondarono la parte inferiore di Pilsen.

L'Elba straripò ed inondò tutte le città poste sulle sue rive.

Il Danubio cresce continuamente.

— Mandano da Praga che la Moldava cresce.

L'Isar inondò i campi in vicinanza di Judybunzlau.

L'Elba e la March ruppero molti argini e devastarono immense estensioni di campi cagionando danni enormi.

— Il ministro dell'interno legge il seguente telegramma dell'Imperatrice, datato da Coblenza, all'Imperatore. La piena del Reno cresce sempre, un nubifragio scoppiò nelle vicinanze del Reno; le difficoltà delle comunicazioni aumentano; le acque penetrano da tutte le parti del giardino del castello imperiale, si è rotto il ponte di barche; la situazione è grave.

Il ministro prenderà gli ordini dall'Imperatore e si recherà sui luoghi occorrendo.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 28 novembre.

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri per varie commissioni.

Procedesi poi a due votazioni di ballottaggio, nonché a quelle per la nomina di varie commissioni del bilancio.

Chiuse le votazioni, sorteggiandosi gli scrutatori e levati la seduta ad ore 3.30.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbe luogo nella chiesa del Sudario il matrimonio dell'avv. Urbano Rattazzi colla marchesa Carolina Mavana, vedova del senatore conte Nominis di Cossilla. La cerimonia venne celebrata da monsignore Anzino, cappellano maggiore di S. M. il Re.

— Un triste fatto accadde in via Parlone. Certo Scarmani, dopo aver amareggiato una giovinetta, intendeva di abbandonarla. L'altra sera egli si bisticciava coll'amante alla presenza di uno zio di questa, che volle intromettersi. Si venne a parole, e lo Scarmani, tratto un coltello feroce lo zio mortalmente al ventre, indi si diede alla fuga. Un ufficiale lo arrestò, mentre in strada si udivano le grida della giovinetta; ma egli se ne liberò dicendo: «Lasciatemi andare; vado a chiamare le guardie. Non sentite che lassù si ammazzano?» L'ufficiale lo lasciò; né finora fu dato di rintracciarlo. Il ferito trovasi all'ospedale.

Cagliari. In Santo Vero Milis (Oristano) ebbe luogo uno scontro tra una banda armata e carabinieri di quella stazione, rimanendo ucciso il carabiniere Del Bianco e ferito altro carabiniere Coluccio. Da parte dei malandrini ne rimase ucciso, e ferito altro che si qualificò per tal Mulas Quirico da Oliena. Si procedette inoltre all'arresto di un terzo.

Alessandria. Mentre il cav. Prelli, direttore della Verità e Fede, stava per entrare, come al solito, la sera nella sala del Consiglio comunale, venne dal senatore Dossena aggredito, e fu solo mercé l'intervento di altri consiglieri, che il cav. Prelli non venne percosso col bastone che il Dossena teneva in mano.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. La procura di stato a Vienna ha mosso accusa contro undici persone imputate di aver preso parte attiva ai recenti disordini della Kaiserstrasse. La accusa è per pubblica violenza, resistenza ed offesa agli organi di pubblica sicurezza.

Francia. Gambetta, maneggiando un revolver si è ferito leggermente alla mano. La palla traversò la carne. La ferita non presenta però nessuna gravità.

## CRONACA PROVINCIALE

La moterella del taccuino. Memorandum alla Giunta per la convalidazione dei poteri — Incendio — Carità cittadina. S. Vito al Tagliamento, 26 novembre. Come promisi nella ultima mia corrispondenza, questa volta comincio con la moterella del taccuino. Sono poche righe

di matita vergate da molto tempo, ma siccome il soggetto è tanto meschino da non meritare per se stesso alcun luogo di scarica parecchio volta. Avendo però fatto contemporaneamente alla accennata memoria un nodo mnemonico e tutti i nodi tornando al pettine, voglio liberarmi da quella pagina — rancia (se vogliamo).

Il giorno in cui il Tagliamento (quello al di là del Meduna e del Noncello) tramutò le acque in brodo di malva, comparve galleggiante sopra il medesimo un — Comunicato — del consigliere comunale signor G. Fadelli. Questo senatore municipale credendosi soverchiamente incensato (forse sino alla assisi) da una mia corrispondenza alla Patria o forse parendogli che non fosse incenso di quel buono, ma pizzicasse forte alle narici, ha pensato bene di protestare contro il detto profumo, atteggiandosi a posa madesta e catoniana. Ecco, io vorrei che il consigliere Fadelli si persuadesse di 3 cose; la prima che il mio non era incenso; la seconda che si può lodare un fatto senza aromatizzarlo le persone, la terza che ormai allo sticismo nessun vi crede. Avevo a lodare o a biasimare gli uomini per le loro azioni e non queste per quelli, censurai francamente il Comunicato quando si lasciò portare al consiglio sopra gli sudi dei nemici della patria. Egli deve sapere, o almeno lo dovrebbe, che quando un mortale fa una cosa non buona lo si deve giudicare o perverso o leggiero, e avendolo visto prendere l'aire le virtù dei — soffietti neri per non chiamarlo malvagio, lo dissi — un sacco vuoto e se mi sono attenuto a questa seconda espressione, io credo che il signor Fadelli debba essere l'ultimo a dolersene. (Forse pècherò di ingenuità). Parendomi in seguito lodevole il suo contegno al Consiglio lo encomiai per debito di imparzialità e speravo che nello interesse della pubblica cosa e di se stesso si avesse scostato dalla congrega nera che lo fece sedere al — comunale senato — Nel sacco vuoto vi potrà essere stata collocata un po' di zavorra... e anche di questa mia seconda opinione dovrebbe il Fadelli saperne grado. Ho scritto che il Fadelli ha parlato bene al Consiglio in quella tale seduta, ma con ciò non volli per certo dire che lo tengo per un — omenone — e lo aver parlato bene una volta non toglie che possa parlar male un'altra; e poi prima di tirare la somma bisogna mettere in conto tutte le partite.

Ciò dico perchè mi prame di constatare che non intesi farmi del signor Fadelli un idolo (come egli sembra ci tenga a credere). Né idoli, né incensi, signor pater patriae, e si persuada... sono cose da sagrestia. Tutto al più mi farei un idolo di una fanciulla gentile e bella e Lei è un uomo... e soprattutto ha la boria di essere, come si dice, di buon gusto; dunque si acqueti, si tranquillizzi, e a ogni modo la sua persona divinizzata si inalzerà sopra il fragile e impuro piedistallo del suffragio clericale e se, illuso, mi piegassi a adorarlo sono certo che mi ricorderei più presto del Popolo di Dio allorché avevasi fabbricato il vitello d'oro, e ciò che più monta senza la ramanzina del pio Mosè. No, no, io desidero che il signor G. Fadelli rimanga al suo posto nel consiglio attuale e non volli certamente attentare ai suoi giorni preziosi, innalzandolo agli onori della idolatria dacché ho sempre fitto in mente il triste caso occorso alla buona rana di Esopo. In quanto ai suggerimenti, di cui mi fu largo, ritengo che non torni necessario farne parola; il mio passato mi è mallevadore e mi assicura di vantaggio — già a chi tocca, apertamente per mezzo della stampa pubblica, aver di mira gli individui solo per quello che fanno (questo aveva scritto da un pezzo, ora vi aggiungo una linea). Il Fadelli mi promise che quando forbierebbero giusto su tutto e su tutti, troverò unisona alla mia anche la sua infrenabile lingua; ciò non potrà mai avvenire, perchè io non forbierebbero mai su tutto e su tutti, ma rispetterò sempre, come ho sempre rispettato il sacro delle famiglie, perchè la onestà lo impone a ogni onesto, perchè la educazione lo impone a ognuno che viva in civile società, et de hoc nimis!!

Un altro incendio si sviluppava l'altro ieri a Bicinicco, in un cumulo di paglia di frumento di proprietà di Turello Olivo, recando un danno di circa L. 120. — Si lamenta la frequenza degli incendi che mette in paura gli abitanti di Bicinicco. Essi domandano che la Autorità se ne immischi e provveda.

La notte dal 19 al 20 corr. scoppiò un incendio in borgo Fontane. Poteva avere le più funeste conseguenze se il pronto accorrere dei R. Carabinieri, dei cittadini e dei civili pompieri non avessero frenato le fiamme divoratrici. I pompieri, considerati individualmente, fecero come sempre il loro dovere, ma considerati come corpo lasciano molto ma molto a desiderare, o ciò senza dubbio dipende dalla poca buggia volontà dei signori del Municipio. Il danno prodotto dal fuoco non fu rilevante; la casa è di un ricco proprietario e per l'inquieto povero si fece una colletta pubblica a merito di egregie persone.

Gli orfani scacciati dal millionario furono messi al coperto dalla pietà cittadina. M. P.

Cortesia e gentilezza. Rivignano, 27 novembre. Ieri a Frafraone ricorrendo la Sagra del Perdono, a dispetto del tempo piovigginoso, molti concorsero: chi per spirito di religione, chi per pretesto, onde passare una giornata di piacere. Le famiglie Ferrari e Granata, offesero tale un'ospitalità, tanto alla Banda musicale, quanto ai Signori di Rivignano e d'altrove da non potersi sufficientemente dire con parole. Sono famiglie, a cui cortesia ed ospitalità, corrispondono al cuore che le distingue. La Banda si mantenne a livello del suo mandato. Vennero suonati pezzi d'opera, con esecuzione la più corretta, e con l'espressione la più colorita. E la prima volta che si mostrò al pubblico, o dire, scientificamente. Il merito principale fu del sig. presidente Angelo Gori, il quale approfittando una sera, per una Festa di beneficenza a vantaggio degli inondati con belle parole, dicendo che la sventura unisce e non divide, associò in una Banda sola due Bande che prima erano dissidenti. Così fuse, mercé l'attività, e l'ingegno del maestro sig. Niccolò Magagnin, avremo in Rivignano fiorente in avvenire un nuovo elemento d'educazione. Saetta.

Incendio. Jerl'altro notte, in Campoformido, è avvenuto un incendio nell'ala e fenile attigui alla casa di certo Angelo Zorzi. — Il fuoco distrusse dodici carri di foraggi, due carri e tutti gli attrezzi rurali che stavano nell'ala. Il locale dell'ala stessa e del fenile andò pure distrutto. E' voce che la causa dell'incendio non sia stata accidentale.

Un altro incendio si sviluppava l'altro ieri a Bicinicco, in un cumulo di paglia di frumento di proprietà di Turello Olivo, recando un danno di circa L. 120. — Si lamenta la frequenza degli incendi che mette in paura gli abitanti di Bicinicco. Essi domandano che la Autorità se ne immischi e provveda.

## CRONACA CITTADINA

Pei nuovi elettori. A mente dell'articolo 100 del testo unico della legge elettorale politica è data facoltà, ancora per l'anno venturo, di farsi inscrivere sulle liste elettorali politiche anche a coloro che sanno solamente leggere e scrivere, purché presentino domanda alla Giunta comunale entro il mese di gennaio p. v.

La domanda che deve contenere la indicazione della paternità ed età, del domicilio, della condizione e dello scopo, sarà scritta e firmata del richiedente in presenza di un notaio e tre testimoni. Tanto la domanda quanto l'autenticazione saranno stese in carta libera.

In diverse città del Regno tale operazione è già incominciata a cura di alcune Associazioni mediante le prestazioni gratuite di qualche generoso notaio.

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli. Seduta del giorno 27 novembre 1882. La Deputazione provinciale in seduta odierna autorizzò a favore dei Corpi Morali e ditte sottoindicate i pagamenti qui appresso trascritti, cioè:

Al Comune di Sacile di L. 127.78 quale sussidio da 6 marzo a 30 giugno 1882 per la condotta Veterinaria consorziale Sacile-Caneva.

Ai Comuni di Pasion di Prato, Cordons e Tarcento di L. 323.40 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed innocui.

Al signor Tempo Giovanni di Santa Maria la Longa di L. 80, quale rimborso di parte del premio conferito ad un toro di sua proprietà nell'Esposizione bovina del 1880 che furono trattenute per l'adempimento di alcuni obblighi.

Al signor Morpurgo di Nilma comm. Marco di L. 100, ed al Boschetti Lorenzo di L. 133 qual parte dei premi a carico della Provincia per la tenuta agli usi della montagna nell'anno 1882 dei due Cavalli Stalloni Stambul e Leon.

Ammise il credito del Comune di Varmo di L. 732.93 per spedali arretrato posteriormente al 1 gennaio 1887 del demente Valussi Giacomo da pagarsi in rate annuali da 1882 a 1888.

Sopra N. 14 tabella presentata dalla Direzione dell'Ospedale Civile di Udine per l'accoglimento di maniaci, la Deputazione riconobbe che in tredici soltanto concorrevano gli estremi della miseria, dell'appartenenza di domicilio o della mania, furono assunte le spese della loro cura o mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri N. 45 affari, dei quali n. 14 di ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 5 d'interesse delle Opere Pie, e n. 3 di contenzioso Amministrativo, in complesso affari trattati n. 52.

Il Donato Provinciale

Biasutti.

Seg. Sobehico.

Elezioni commerciali. Nel 3 dicembre si faranno queste elezioni. Tra i Consiglieri cessanti (che sono nove) alcuni potrebbero essere sostituiti, sia per convenienza di alternare le cariche, sia per altre ragioni apprezzabili dagli Elettori. Or per caso di sostituzione di alcuni fra i cessanti indichiamo come preferibili i signori Mazzaroli Giambattista, Morrelli Lorenzo e Muzzatti Antonio di Udine ed il signor Gabrieli Lorenzo di Cividale.

Resoconto delle beneficenze a favore di Ronchis di Latisana per cura del Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gli inondati colla gentile e generosa cooperazione di una sezione del Circolo artistico.

Entrate. Incontro delle sere date a Cividale, Tarcento, Tolmezzo, mezzo, Gemona e Tricesimo. 479.60 Vendita di 1279 biglietti dell'ultima pesca di beneficenza a c. 50 639.50 Incontro del trattamento dato ad Udine la sera del 27 corrente 392.80 Vendita di 736 residuati della festa del 22 ottobre scorso a c. 10 73.60 Totale L. 1585.50

Uscite. Spese per le sere in prov. L. 191.20

Id. sere per il tratten. al Minerva 52.95

Id. di illuminaz. 82.50

Id. di stampa dei resoconti, avvisi circolari ecc. 164.00

Id. di facchiaggi, cancelleria, posta, bolli ecc. 45.24

Civanzo, netto L. 1223.86

le quali saranno consegnate all'illustrissimo signor Sindaco di Ronchis unitamente al cavallo ed al quadro ad olio che rimasero in proprietà del Comitato nonché a vari oggetti di vestiario donati al Comitato stesso dalla signora Marianna nobile Masotti di Pozzuolo.

Udine, 28 novembre 1882.

La Presidenza del Comitato.

Cose d'arte. Quando fu qui di passaggio l'orchestra Brizzi, 17 professori di essa, recarono a visitare e provare i violini Puppatti. V'era presente il bravo maestro Luigi Casoli, che primo avvertì l'esito felice degli studi intrapresi dal nostro concittadino; ed i distinti professori concordarono pienamente col maestro Casoli nel riconoscere che l'arte cremonese fu riconquistata in tutta la sua pienezza.

La quale affermazione rinnovarono i componenti l'orchestra Brizzi al loro ritorno in Firenze; poichè leggiamo nel Corriere di quella città.

«Da alcuni distinti professori che componevano l'orchestra Orfei di Vienna parlato molto favorevolmente dei Violini Puppatti che proclamano rivali degli antichi Stradivari, tanto per la potenza, come per la dolcezza e la qualità del suono.

«Fra gli altri il rinomato concertista Franci ci assicura che al giorno d'oggi non vi è fabbricante di violini che possa rivalleggiare colla fabbrica Puppatti nella costruzione, né fare ad essa concorrenza veruna per convenienza di prezzi.

Società stenografica di Udine. La Direzione sociale con giusto orgoglio va lieta di poter constatare che in base all'avviso di apertura di un Corso teorico di stenografia, ben 34 allievi si sono iscritti tra cui alcune signorine; quindi le dolci speranze da essa concepite, le tante cure avute per raggiungere lo



scopo cui tendeva, furono invece coronate da un felice successo. Confida però che tutti animati dal desiderio di apprendere un'arte tanto utile sotto ogni rapporto, vorranno frequentare assiduamente le lezioni, e non verranno mai meno all'assunto impegno.

**Società alpina friulana.** La sera di mercoledì 7 dicembre p. v., alle 7.30, avrà luogo un'assemblea generale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio preventivo per 1883.
2. Nomina delle cariche sociali, dei revisori dei conti, nonché di quattro membri complementari della Commissione per le gite sociali.

**Pazzo?** Iersera, verso le 7.15, mentre due ragazzi e più avanti due colombi — moroso e morosa — camminavano per via dei Gorgi, un tale, che non poté essere riconosciuto, slanciòsi bell'è vestito nell'acqua e passò a nuoto la innocente roggia proprio vicino al ponte che conduce in via Savorgnana. Giunto nel cortile della famiglia Ballico, passeggiava su e giù, bagnato com'era. Con questo freddo... Che fosse pazzo?

**Teatro Sociale.** Questa sera, ore 8 precise, prima rappresentazione dell'opera *Jone* del maestro Petrella.

**Lettera aperta.** Sig. C. F. Mortegiano. Si prega la di lei gentilezza a fare in modo che le lettere che ci invia di tratto in tratto non oltrepassino il peso. E la seconda volta che le riceviamo col segnaposta.

**Morto!** Non mi par vero. — Povero Giacomo De Poli! Tre sere appena sono trascorse che insieme conversando lietamente e giocando, passavamo due delle più malinconiche ore della notte fra le dolcezze della nostra vecchia e salda amicizia, e già oggi i tuoi compagni per patriottica gloria ti accortano mesti al sepolcro; ed io, uno di loro, tanto più vecchio di te mi sento stretto da un dovere del cuore a tradurre le lagrime volute dall'immatur tuo fato in un encomio alle tue distinte virtù, il quale inviti al compianto tutti gli animi onesti e begnati. Dacché ti conobbi, e l'ebbi amico carissimo fra i combattenti per la nostra ben amata Venezia e per l'Italia, stimai sempre in te il patriotta sincero, disinteressato e pronto a dar lietamente il sangue per la nostra giustissima causa. E allora e poi sempre più mi riuscirono chiare le doti inapprezzabili dell'animo tuo accompagnate da una rara modestia, che ti faceva aver a schifo le spavalderie e le superbe ambizioni di quanti con assai minori meriti di te la pretendono a vantaggi ed onori, che li levino alti fra le turbe, dei quali pur troppo piangovi con me che il numero crescesse ogni di più a dismisura e a strazio del nostro caro paese. — Marito poi fosti e padre amorosissimo, consacrando alla tua famiglia l'operosità e la diligenza tua nel disbrigo degli affari, che ti accollava il tuo impiego. E sempre sereno sotto l'egida della coscienza tranquilla coadiuvato dalla tua fida consorte conducevi a buon porto prima che colle parole coll'esempio l'educazione delle tue soavi figliuole e indirizzavi a vita cristiana e sacra alla Patria il tuo ancora impubere figliuolo, che nella tua memoria troverà ognora anche in appresso quanto valga a tenerlo sulla via dell'onestà e dell'onore. — Ed ah! come questo pensiero della povera famiglia tua mi strazia il cuore, bene indovinando di che tutto l'abbia riempita una perdita così grave e così repentina.

Nè io ho parole che valgano a confortarla, seppur non le cavi dall'unica fonte, onde possano sgorgare consolazioni in simili casi, dalla Religione. — E madre e figli hanno per buona sorte il privilegio di attingere a quella fonte, e però ad essa li scongiuro di rivolgersi, fiduciosi in Colui, che affanna e che consola, e che vuol essere adorato come tutore supremo della vedova e dei pupilli.

Udine, 28 novembre 1882.

Arc. Giampiero De Domini.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 22 novembre, n. 104, contiene:

1. Nel giorno 5 dicembre p. v. si terrà nell'Ufficio Municipale di Udine l'udienza pubblica incanto per la rifattanza novennale dei monti Casoni.
2. L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di quel Capoluogo, nel giorno 15 dicembre 1882, si procederà a mezzo di pubblico incanto, alla vendita di immobili designati in apposito elenco, appartenenti a varie Ditte debitorie.
3. Nel giorno 30 novembre corr. si

terrà nell'Ufficio Municipale di Lussuova pubblico esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente dei n. sei lotti comunali detti di Rauna.

4. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo di 1.900 per cui furono venduti nel Tribunale di Udine gli immobili in mappa di Campo di Gemona a danno di Soatti Giuseppe, scade col giorno 3 dicembre.

5. L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettificazione del tronco della strada nazionale n. 51 bis compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri 7015, in provincia di Udine, venne deliberato per la presunta somma di lire 289.192, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2.30, per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento le quali non potranno essere inferiori all'ottantesimo, scade col mezzogiorno dell'otto dicembre p. v.

6. A richiesta dell'Esattore di Pordenone nei giorni 13 e 14 dicembre p. v. nella Pretura di quel Capoluogo si venderanno degli stabili in mappa di Fontanafredda, Vigonovo, Rapa, Ghirano, e di Polcenigo.

7. A richiesta dello stesso il 14 dicembre nella Pretura di Sacile si venderanno immobili nelle mappe di Budria, Polcenigo, S. Lucia, e di Budoia.

8. Per conto dello stesso nella Pretura di Pordenone il 15 dicembre si venderanno stabili in mappa di Vigonovo, Porcia e Roveredo.

9. A richiesta dell'Esattore di Venezia si venderanno nella Pretura di Gemona il 14 dicembre, stabili in mappa di Venzone, Ungarina, Portis, e Pioverno.

10. L'Esattore consorziale di S. Vito rende noto che il 14 decem. nella Pretura di S. Vito si venderanno degli immobili in mappa di S. Vito, di Arzene, di Cordovado, di Morsano, di Chions, di San Martino.

11. Nel giorno 26 dicembre venturo alla udienza del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Rigolato di proprietà dei consorti Puschiassi.

12. L'Esattore di Udine nella Pretura del 2.° Mandamento di questa città il 21 dicembre p. v. manderà all'asta degli stabili in mappa di Mortegiano e di Plaino.

## FATTI VARI

**Accidente ferroviario.** Il treno postale da Arad a Temesvar subì l'altriieri un ritardo a motivo dell'esplosione della caldaia avvenuta presso la stazione di Vinga. L'esplosione danneggiò molto il materiale del treno; il macchinista ne riportò varie lesioni.

**Frana imminente.** Il villaggio Kahlenbergdorf presso Vienna giace a ridosso del monte Kahlenberg. Ora parte di questo monte, e precisamente al di sopra del villaggio, venne smosso dalle recenti piogge e minaccia di franare. L'autorità ha preso i provvedimenti opportuni.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Seta.** Milano 28 Novembre. Neppure oggi ci è possibile segnalare alcun notevole cambiamento negli affari.

Qualche maggiore transazione motivata da diversi acquisti di greggie per rifornire i torcitrici, ma senza la minima energia, e forse solo perché i prezzi attuali tanto bassi allettano l'industriale.

Riguardo alle lavorate perdura la solita difficoltà d'intendersi per le lesinate offerte che manda il consumo.

## ULTIMO CORRIERE

Per gli inondati

Il ministro Magliani aggiunge al progetto in favore degli inondati alcuni articoli, per i quali è concesso facoltà ad ogni contribuente danneggiato, e che eventualmente non si trovasse compreso nell'ultima revisione, di chiedere per ottenere il decreto che accordi il beneficio della proroga del pagamento della tassa.

La sotto-giunta del comitato parlamentare per gli inondati si accordò col ministro Magliani per lo sgravio dei fabbricati dalla tassa di ricchezza mobile.

La stampa di Roma insiste, perché il governo provveda presto coi pubblici lavori a lenire i danni delle inondazioni.

Avendo il comitato parlamentare insistito presso Magliani per l'esonerazione, anziché per la sospensione delle imposte sui fondi danneggiati, il ministro dichiarò che non avrebbe accettato l'esonerazione, se non distribuendo la perdita dell'erario fra tutti i contribuenti delle regioni danneggiate.

Le spese dell'Inghilterra.

Sapete quanto ha speso l'Inghilterra per compiere quel bell'affare in Egitto? — Nientemeno che tre milioni e trecentosessanta mila sterline — ossia ottantadue milioni di franchi, e ciò fino al primo ottobre decorso.

Spendi e spendi, anche l'Inghilterra, malgrado sia ricchissima, troverà le finanze pericolanti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 28. Il Consiglio dei ministri decise di sostenere le sue domande sul Madagascar; esaminò i compensi offerti dall'Inghilterra qualora la Francia consenta a sopprimere il controllo, decise che una commissione scientifica commerciale accompagnerà Brazza al Congo. Il Senato approvò il trattato di Brazza.

Costantinopoli 28. La Porta rifiutò di consentire la cessione di Massaua all'Abissinia.

## ULTIME

Assassini politici nell'Irlanda.

Dubino 28. Certo Field, che funse da giurato nel processo contro l'lynnes, recentemente condannato a morte, fu ieri sera ferito gravemente con un pugnale da un individuo sceso da una carrozza che transitava la via. L'assassino riuscì a fuggire. Field è morente. Ebbe cinque ferite di pugnale.

Dubino 28. Il carnefice Niellus fu ieri sera aggredito da tre individui e ferito a colpi di pugnale. I colpevoli furono arrestati.

Dubino 28. Gli assassini del Constabile Box volevano assassinare parecchi giudici che ritornavano da un pranzo dato dal loro collega. Gli assassini furono disturbati dalla presenza degli agenti e vendicatosi sopra di essi. Un nuovo attentato avvenne iersera. Un uciere fu pugnato; gli assassini vennero arrestati.

Londra 28. E' viva l'irritazione in causa degli assassini di sabato.

Viene accresciuta poi dalle rivelazioni fatte dai complici, i quali svelarono l'enorme vastità del complotto.

Sabato una quantità di donne tentò di notte di liberare gli assassini, ma invano.

Eccetto il cardinale Macabe, nessun prete osò condannare simili atrocità.

Disordini in Russia.

Pietroburgo 28. Tutti gli studenti multitranti furono sfrattati.

Inghilterra e Francia.

Londra 28. Granville ha ricevuto la Deputazione del comitato costituito in Londra per Madagascar, la quale criticò i procedimenti della Francia. Vorrebbe che la questione fosse sottomessa ad altra potenza amica, neutrale.

Granville rispose non conoscere nessun trattato che dia il diritto alla Francia di protettorato, com'essa reclama, sul Madagascar.

Accidente ferroviario

Cairo 28. L'incidente sulla ferrovia di Kafr-Du'ar è attribuito a dolo; nessun europeo vi è fra i morti.

Turchia e Montenegro

Costantinopoli 28. La Porta ha ordinato precipitosamente l'invio a Scutari e Colaschi di parecchi battaglioni di Nizam all'effetto di fare una dimostrazione sui confini Montenegri.

Disordini in Bulgaria

Bukarest 28. Zankoff, il noto capo dei liberali, ritornando dall'estero a Rustciuk, venne dai gendarmi bulgari immediatamente arrestato jeri. Il popolo si ammutinò e tumultuando tolse lo Zankoff dalle mani dei gendarmi, portandolo quindi in trionfo per le vie di Rustciuk.

Il fermento è vivissimo a Rustciuk e si temono seri disordini.

Rustciuk 28. Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio di partigiani. Grande agitazione.

La libertà in Austria

Praga 28. Attendesi per oggi lo scioglimento dei clubs degli studenti tedeschi (couleus), nonché del gabinetto accademico di lettura tedesco (lesehalle).

Il motivo dello scioglimento anche del gabinetto di lettura si ritiene sia il suo carattere tedesco-nazionale.

Il comitato direttivo dell'associazione tedesca ha delegato tre suoi membri-giurisperdenti per assistere gli studenti

in tutte le questioni legali concernenti lo scioglimento, particolarmente per ciò che riguarda i fondi sociali e la ricostruzione in società.

Movimenti parlamentari.

Roma 28. Nella adunanza di iersera promossa da Fabrizi, Sandonato, e Crispi, si deliberò di sostituire, nella lista dei candidati per la commissione del bilancio, ai nomi di Lacava e Sonnino-Sydney i nomi dei deputati Melchiorre e Seismit-Doda; e di lasciare otto posti in bianco per la minoranza.

Non è noto ancora il risultato della votazione per i membri della Commissione del bilancio. Lo spoglio si finirà questa sera ad ora tarda o domattina.

La Giunta per le elezioni si è costituita nominando a presidente Ferraciu, a vice-presidente Lacava, a segretario Fortunato. La Giunta ha già cominciato oggi i suoi lavori.

La Commissione permanente di finanza del Senato nominò Duchocq a presidente, Saracco a vice-presidente, e Verga a segretario.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 novembre.  
Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.38. Id. god. 1 luglio 90.45 a 90.55 Londra 3 mesi 25.12 a 25.18 Francese a vista 100.50 a 101.80.

Valute.  
Perzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 213. — a 213.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 29 novembre.  
Rendita italiana 90.35; serali —  
Napoleoni d'oro 20.25 —

VIENNA, 29 novembre.  
Rendita austriaca (carta) 76.30; Id. autr. (arg.) 76.90. Id. autr. (oro) 94.34.

Londra 118.95; Argento —; Nap. 9.46.12

PARIGI, 29 novembre  
Chiusura della sera Rend. It. 89.60.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## Premiato Stabilimento DI PRODOTTI ALIMENTARI

**ENRICO BONATI**

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano

Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Salami igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cotechini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle Galantine e Lingue di mauro cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Comitenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiacca, Sardine, Tonno, Vinni di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati — Milano — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto Sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500. L. 5.50

Due scatole come sopra » 10.00

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola

di Kilogrammi 1.500 » 5.50

Due scatole come sopra » 10.00

Un cesto salami di vitello di

Kilogr. 2.500 peso netto » 11.00

Un cesto salami Milano di

Kilogr. 2.500 peso netto » 9.50

Zamponi, cotechini e mortadelle di fegato alla milanese, Kilogr. 2.500 » 7.50

Luganeghini alla milanese

Kilogrammi 2.500 » 5.50

Formaggio Svizzero gruviera

Kilogr. 2.500 peso netto » 6.50

Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500 » 9.50

Formaggio Parmigiano vecchio Kilogr. 2.500 » 7.50

N.B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo col-l'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Via Zanon n. 16.

## Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue.

Il Comune ha 3500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magreda, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre per vie piane ed in regolare manutenzione.

Il Comune a 7 Chilometri da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti si accetteranno in questo Ufficio a tutto il 15 Dicembre.

Add 22 Novembre 1882.

Il Sindaco

G. B. Fabris

## IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA

d'Assicurazioni contro l'incendio gli accidenti corporali e sulla vita Umana

Capitale sociale e fondo di garanzia

OTTANT'UN MILIONI

La Compagnia stipula anche assicurazioni di Rendite Vitalizie immediate e differite.

Quest'ultime convengono eccellentemente a tutte le persone che abbiano la felice idea di provvedere ai bisogni dell'età avanzata; con assai lieve sacrificio, stante la mitezza delle tariffe, possono comodamente approfittare di questo atto di previdenza anche le classi operale.

Premio annuo per ogni 100 lire di pensione vitalizia da percepirsi dai 65 anni in poi.

all'età di anni	premio in lire
21	5.19
22	5.49
23	5.81
24	6.15
25	6.52
26	6.92
27	7.34
28	7.79
29	8.27
30	8.79
35	12.06
40	16.95
45	22.79
50	30.65

Una persona a 25 anni p. e. con meno di 18 centesimi al giorno, ossia con sole lire 65.20 all'anno, può acquistarsi per l'età d'anni 65,

mille lire di pensione vitalizia.

Si può ottenere per qualunque età la pensione suddetta. Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia sig.

UGO FAMEA

Via Grazzano 41 Udine.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglese e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano. 24 Novembre 1881.

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buon B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed alcuni casi *catarrici* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue straniero.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-GOMELLI, FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

## Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARGENTO della Ditta Facini Morgante e Comp. in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.  
SUCCURSALI  
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.  
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

UDINE, Via Aquileja, N. 71  
SUCCURSALI  
SONDRIO — D. Luverni  
ANCONA — G. Venturini

Incarnato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. **FRANKFURT** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO**.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. **CAMILLA** e 16 Dicembre vap. **MARIA** - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggero

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTENSA	DA PONTENSA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 pom.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

### VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo. Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto alla lippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (scelerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerone di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

### MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deprecabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. KOCH — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corruzione od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D. Koch uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO: SIEGMUND PRESCH Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

### Le Monde Commercial

Compagnia di Assicurazioni contro le perdite del Comm.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede sociale in Parigi, Via S. Agostino 22.

### LA NATIONALE

Compagnia di assicurazioni sulla vita.

fondata in Parigi nel 1830.

Fondo di garanzia 175 milioni

Agenzia Particolare per la Provincia di Udine, presso il sig. Achille Zanini, recapito Udine, Via Mercato vecchio 47 II°.

AVVISI in quarta pagina a prezzi

MILANO

UDINE — MARGO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin

PREMIATA MADRICA

GRANDE DEPOSTO

liste uso oro e finto legno: per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fine.

### SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

### IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

è di gusto deliziosissimo e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stancano di lodarne l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa L. 1.50 il Kilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osserveranno le seguenti norme:

Per 5 Kil. almeno: Fr. 1.50 al Kil. franco d'imballaggio  
» 25 » L. 1.50 il Kil. franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad Emilio Paradisi Via S. Secondo, N. 32. 2° Piano TORINO

Si regalano  
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Via S. CATERINA A GIULIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzera 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polesse Antonio farmacia, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacia, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Rouchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacia, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombroino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 5, Corso Vittorio Emanuele, Fr. della Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. — Pisa Buonerisiano Lungo, L'Arno Peggioso — Livorno V. Berlucioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orfelli 1354 — Firenze Torello Berolini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montebara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cella farm., Antonio Fedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 10, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavallo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Cami 184 Via Nuova.



GRANDE ASSORTIMENTO

### Giocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocattoli si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertaccini in via Mercatovecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i pertanto i miei consigli:

Comperate il ginocchio di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.